

**FP-CGIL**

Via L. Serra, 31 - 00153 ROMA

CISL-FP

Via Lancisi, 25 - 00161 ROMA

UIL-PA

Via E. Lepido, 46 - 00175 ROMA

Coordinamenti Nazionali
MINISTERO DEL LAVORO

VOGLIAMO DIFENDERE LO STATO SOCIALE

Gentile Utente,

Vorremmo dirti che noi lavoratori del Ministero del Lavoro siamo dipendenti pubblici, e come noi lo sono, ad esempio, i Medici, gli Infermieri di Ospedali Pubblici e del 118; come noi sono dipendenti pubblici i Vigili del Fuoco, gli Insegnanti della Scuola Pubblica ed anche i Carabinieri e la Polizia di Stato.

Vorremmo anche informarti che gli attacchi a noi dipendenti pubblici, definiti “fannulloni” o “assenteisti” e colpiti pesantemente dal DL 112 del 25/06/2008 (decreto Tremonti – Brunetta che, tra le tante cose, incentiva il lavoro precario ed il “lavoro nero”) non sono fini a se stessi...

Vorremmo, altresì evidenziare che le leggi per colpire assenteisti e fannulloni e snellire la burocrazia nella Pubblica Amministrazione, ci sono da anni, ma - come troppo spesso avviene in questo Paese - mai applicate... (e non per colpa dei lavoratori)

Permettici di segnalarti che il rischio non è perdere quei famigerati privilegi di cui godremmo...ma, piuttosto, il rischio per tutti noi (a nostra volta utenti di servizi pubblici e come te pesantemente tar...tassati) è lo smantellamento dello stato sociale.

Ti chiediamo di riflettere

Se venisse meno del tutto il ruolo di controllo esercitato dal Ministero del Lavoro per la tutela delle condizioni di lavoro tue e del tuo nucleo familiare, in quale condizione di disagio ti troveresti?

I lavoratori del Ministero del Lavoro, nel corso del 2007, attraverso la propria attività, hanno consentito di far affluire nelle casse dello Stato 250.531.870,00 di euro di recuperi contributivi e 97.000.000,00 di euro di sanzioni riscosse sulle illegittimità delle aziende, avendo ispezionato 177.682 aziende e 36.987 cantieri scoprendo 49.485 lavoratori in nero....

Vorremmo spezzare quei luoghi comuni che troppo spesso ci dipingono così negativamente...ogni malcostume, o peggio, ogni reato, deve essere perseguito con decisione fino in fondo...e, credeteci, saremmo noi i primi a beneficiarne.

Ti ringraziamo

della pazienza e della disponibilità che ogni giorno ci dimostri.

Ti chiediamo quindi, anticipatamente, di scusare le eventuali future iniziative che dovremo intraprendere a difesa della dignità del nostro lavoro, del nostro salario e dei diritti di tutti noi cittadini utenti.